



Roma. 14-05-2004

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N. CSVIA/2004/0000 775

Pratica N. CSVIA VP 2004/0024

Ref. Attento:

- protocollo n.
- del
- pratica

Raccomandata A/R

Anticipata via fax

ANAS S.p.A. Direzione Generale
Via Monzambano, 10
00185 Roma
c.a. Arch. Giovanni Magarò
Fax. 06.4456224

e p.c.
Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

OGGETTO: RICHIESTA INTEGRAZIONI PER IL PROGETTO: "COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA S.S. 131 CAGLIARI - PORTO TORRES: LOTTO OMOGENEO DAL KM 146+800 AL KM 209+482".

A seguito dell'esame del SIA e dei documenti progettuali presentati dal Proponente, delle risultanze dell'incontro avuto con i suoi rappresentanti presso questo Ministero il 28 aprile 2004 ed il sopralluogo tecnico svolto il giorno 6 maggio 2004, è emersa la necessità, da parte del Gruppo Istruttore, di richiedere le seguenti integrazioni.

Quadro di riferimento programmatico.

1. Descrivere gli strumenti aggiornati di settore e di pianificazione territoriale (nazionale, regionale, provinciale), nonché di urbanistica locale evidenziando i livelli di compatibilità con l'opera in progetto con particolare riferimento a:
 - o il Piano di Bacino ai sensi della legge n. 183/89, il Piano Stralcio per la tutela del Rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio ai sensi della legge 267/98, il Piano di Assetto Idrogeologico;
 - o il Piano Regionale delle Attività Estrattive;
 - o il Piano Territoriale Regionale;
 - o la pianificazione relativa alla salvaguardia ed al risanamento ambientale con particolare riferimento al Piano Territoriale Paesistico regionale e ai Piani Paesistici locali, anche alla luce delle recenti sentenze del TAR Sardegna relative all'annullamento dei PTP;
 - o il Programma Regionale di Sviluppo della Regione Sardegna;
 - o il Piano Regionale cave e discariche.

2. Si richiede, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b del DPCM 27 dicembre 1988 e del relativo Allegato III, punto 3, di integrare il quadro programmatico con il cronoprogramma di attuazione dell'intervento, che comprenda le varie fasi di realizzazione dell'opera e i tempi di attuazione delle eventuali infrastrutture a servizio e complementari del progetto, con riferimento anche all'eventuale apertura all'esercizio dell'infrastruttura per tronchi. Produrre, inoltre, un elaborato cartografico a scala adeguata che, per l'intera SS. 131 evidenzi, sia dal punto di vista amministrativo che realizzativo, l'attuale stato di attuazione.
3. Confermare che il Quadro Economico inviato a questa Commissione in data 19/04/04, è aggiornato all'anno 2004.
4. Fornire l'individuazione cartografica aggiornata dei pSIC e dei Parchi Naturali (Parco Regionale catena del Margine) attraversati dal progetto con l'identificazione degli habitat, vegetazione, flora e fauna tutelati, ed eseguire la valutazione di incidenza delle opere di progetto con gli elementi soggetti a tutela (DPR 8.9.1997 n. 357).

Quadro di riferimento progettuale.

5. Fornire su un'unica cartografia ad adeguata scala (almeno 1:10.000), con le relative progressive, sia la planimetria che il profilo longitudinale dell'intero progetto ed uniformare gli elaborati di Studio di Impatto Ambientale alle progressive individuate in tali elaborati.
6. Fornire stralci planimetrici ad adeguata scala relativamente a : imbocchi di gallerie, spalle viadotti, aree intercluse, aree di sosta attrezzate, cave, discariche, aree di cantiere, producendo inoltre progetti tipologici di inserimento e/o ripristino ambientale relativi alle suddette opere.
7. Fornire un elaborato cartografico scala 1:25.000 in cui siano evidenziate le alternative di tracciato analizzate e lo sviluppo delle complanari esistenti, da realizzare e da dismettere, corredato di una sintetica nota in cui siano evidenziati i criteri che hanno portato alla scelta delle soluzioni proposte.
8. Relativamente alla vallata antistante l'abitato storico di Codrongianos:
 - o approfondire le motivazioni che hanno portato a scartare nel progetto preliminare l'"ipotesi 2" con particolare riguardo alle problematiche inerenti la fase realizzativa e le relative soluzioni provvisorie;
 - o sviluppare, eventualmente, un'alternativa all'ipotesi di progetto valutandone gli impatti sulle diverse componenti ambientali e corredandola di fotosimulazioni con vista dal centro abitato verso la valle;
 - o specificare la nuova collocazione dell'impianto di depurazione di Codrongianos e delle opere connesse;
 - o indicare le misure di mitigazione e compensazione che verranno intraprese;
 - o definire, relativamente a tutte le componenti ambientali, gli effetti che il nuovo svincolo avrà sulle varie abitazioni coinvolte.
9. Approfondire le soluzioni progettuali degli svincoli di Macomer e Ossi con particolare riferimento alla rete viaria ad essi collegata.
10. definire gli interventi di demolizione dei manufatti preesistenti specificando le destinazioni e le modalità di sistemazione delle aree dismesse.

11. Dettagliare lo studio della cantierizzazione attraverso:
- l'indicazione delle aree di cantiere lungo il tracciato, suddivise in aree logistiche e aree operative e/o per lo stoccaggio dei materiali, specificando le tipologie delle aree impegnate e, se si verifica, la vicinanza ad aree protette;
 - l'individuazione, in apposite planimetrie, delle piste di cantiere, e, in generale, della viabilità a servizio degli stessi cantieri, specificando se trattasi di strade esistenti o di strade provvisorie appositamente predisposte;
 - l'approfondimento del bilancio dei materiali precisando le modalità di smaltimento di quello in esubero dagli scavi – individuando le discariche su planimetria generale –, il ricorso o meno alle cave di prestito (localizzandole anch'esse in apposito elaborato grafico), il fabbisogno di inerti per il confezionamento dei conglomerati, la percentuale di riutilizzo ed il fabbisogno di terre per la copertura vegetale delle scarpate;
 - la specificazione delle modalità di movimentazione dei materiali, valutando l'incremento di traffico in mezzi/ora sulla rete viaria.;
 - descrivere le misure di mitigazione che verranno adottate per limitare l'intrusione visiva dei cantieri, dei percorsi dei mezzi d'opera e delle aree di lavorazione.
12. Approfondire l'analisi del traffico, anche con riferimento all'intera SS 131, da cui risultino in particolare:
- le attuali condizioni di servizio della rete esistente, espresse in termini di Traffico Giornaliero Medio (indicando la frazione di veicoli pesanti), di volumi di traffico nelle diverse fasce orarie del giorno e nei vari giorni della settimana, indicando eventuali periodi critici e/o eccezionali, con la relativa analisi di incidentalità;
 - gli scenari di traffico previsti senza l'infrastruttura e con la nuova infrastruttura a medio (15 anni) e lungo termine (30 anni).
13. Completare l'analisi costi/benefici con la valutazione quantitativa di indici di rendimento quali il Valore Attuale Netto ed il Tasso di Rendimento Interno e la relativa analisi di sensitività, tenendo anche conto del costo di manutenzione, dei costi/benefici ambientali sia diretti che indiretti e della sicurezza. Valutare inoltre l'opzione zero.

Quadro di riferimento ambientale.

14. integrare la caratterizzazione meteo-climatica dell'intera area di studio riportando i dati meteorologici convenzionali riferiti ad un periodo significativo ed aggiornato.
15. definire lo stato attuale della componente con una campagna di monitoraggio e produrre un'analisi descrittiva delle caratteristiche attuali dell'atmosfera e dei principali ricettori presenti, corredata di una cartografia tematica in scala adeguata.

16. Riportare la stima delle emissioni inquinanti del traffico veicolare attuale e futuro (ipotesi al 2015 e 2030), adottando un modello di simulazione per la redazione delle relative mappe di simulazione e per la verifica dei risultati, definendo gli impatti in fase di esercizio.
17. Integrare lo studio sulla componente con un'analisi dell'impatto sulla qualità dell'area nella fase di cantiere con una stima degli effetti delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di trasporto materiale e del sollevamento di polveri nelle aree di cantiere.
18. Fornire un censimento dei punti d'acqua (sorgenti e pozzi) prossimi al tracciato specificando, per i più significativi, la portata ed l'utilizzazione
19. Approfondire la caratterizzazione idrogeologica dei tratti di percorso ove si prevede un'interazione con gli acquiferi presenti con particolare riferimento ai tratti interessati da opere di scavo e precisare le misure di compensazione previste nel caso di interferenza.
20. Evidenziare le possibili interazioni dell'opera con il sistema di circolazione delle acque superficiali indicando gli accorgimenti progettuali previsti in caso di interferenza.
21. Integrare la cartografia geologica con l'indicazione delle zone soggette a processi morfogenetici quali frane, erosione accelerata, aree di accumulo rapido, ecc.
22. Approfondire lo studio vegetazionale e floristico ai sensi dell'All. II DPCM 27.12.88 punto D e produrre un'apposita carta delle unità forestali e di uso agro-pastorale in scala adeguata (minimo 1:10.000), specificando i seguenti aspetti:
 - o impatti potenziali sulle specie della flora e della fauna;
 - o misure di contenimento degli impatti in fase di costruzione dell'opera;
 - o interventi di mitigazione diretti alla salvaguardia delle specie faunistiche (come ad esempio la realizzazione dei sottopassi faunistici).
23. Produrre lo studio sugli effetti significativi determinati dall'opera sull'ecosistema e sulle formazioni ecosistemiche presenti al suo interno, ai sensi dell'All. II DPCM 27.12.88 punto E, con l'individuazione cartografica in scala adeguata (minimo 1:10.000) delle unità ecosistemiche naturali ed antropiche presenti nel territorio interessato dall'intervento.
24. Integrare lo studio del rumore con particolare riferimento a:
 - o un elenco completo dei ricettori situati nell'area di impatto ed un censimento delle principali sorgenti di rumore esistenti in prossimità di essi;
 - o la caratterizzazione, in fase ante-operam, del clima acustico mediante rilievi fonometrici in prossimità delle aree critiche individuate;
 - o l'elenco dei cantieri evidenziando le principali attività previste. Individuare le aree di impatto dei singoli cantieri ed effettuare la stima dei livelli di rumore, sia diurni che notturni mediante un opportuno modello previsionale, in corrispondenza di quelli situati in prossimità delle zone a maggiore densità abitativa e a più alta concentrazione di ricettori sensibili;
 - o una planimetria a scala adeguata in cui siano evidenziati i tratti di strada in cui sono previste opere di mitigazione degli impatti da rumore;
 - o uno studio previsionale del rumore in fase post operam mediante l'utilizzazione di un opportuno modello di calcolo.

25. Fornire la stima dell'impatto dovuto alle vibrazioni sia in fase di esercizio che di cantiere con riferimento alle norme UNI 9614 e UNI 9916.
26. Produrre la documentazione fotografica della situazione ante operam e simulazioni fotografiche di quella post operam comprensive, quest ultime, degli interventi di mitigazione e compensazione previsti, con particolare riferimento allo svincolo di Macomer, allo svincolo di Ossi e alle gallerie e viadotti comprese tra lo svincolo di Ossi e la galleria Ghighizzu.
27. Produrre una trattazione organica della componente "salute pubblica" riorganizzando tutti gli aspetti inerenti la componente stessa in un apposito capitolo del SIA (rif. Art. 5 c. 2, lett. c) e c. 3 lett. f), DPCM 27.12.1988), con particolare riguardo alle fasi di cantiere.

Si sollecita infine il proponente a fornire le copie in formato elettronico dello Studio d'Impatto Ambientale, già richieste nel corso della presentazione del progetto avvenuta il 28/04/2004, e, sempre in formato elettronico, le parti di progetto relative ai seguenti tronchi:

- o dal Km 148+820 al Km 159+000
- o dal Km 202+000 al Km 209+482.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte della società proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)

